

Presenze in calo per l'emergenza virus, il Parco archeologico punta sulle visite a distanza per assicurarsi quelle in presenza

CAPACCIO PAESTUM » PIANO ANTI CRISI

► CAPACCIO PAESTUM

L'emergenza sanitaria in atto sta generando una profonda crisi anche nel settore della cultura. Il Parco Archeologico di Paestum, come altri luoghi che vivono normalmente di visite in presenza, con il numero di turisti che negli ultimi anni era cresciuto in maniera importante, hanno avuto una battuta di arresto. Tutto questo oltre a comportare mancati incassi per l'Area che ospita i templi meglio conservati del mondo ed il Museo, va ad annullare anche le entrate delle attività commerciali che si trovano nelle immediate adiacenze, che vendono souvenir, ma anche gelaterie, ristoranti, pizzerie.

Un indotto importante, con numerose famiglie che stanno registrando notevoli danni sotto l'aspetto economico, come mai prima di oggi. Ma per mantenere ancora accesa una piccola fiammella di speranza che tutto presto cambierà, ci ha pensato il direttore del Parco archeologico, **Gabriel Zuchtriegel**, che constatata l'impossibilità di far visitare il patrimonio Unesco agli studenti, ha deciso di portare tale immensa ricchezza artistica e storia nelle scuole. Come? Attraverso internet. Si tratta di una didattica a distanza ibrida che, per la prima volta su scala nazionale, è sperimentata dal Parco

Archeologico di Paestum e Velia, in collaborazione con l'associazione Cilento4All e del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell'Università "Federico II" di Napoli. A inaugurare le visite interattive a distanza, gli alunni della quinta elementare della scuola 'Carducci King' di Casoria, che ieri mattina hanno potuto visitare il museo di Paestum da casa, grazie a una piattaforma innovativa sviluppata per migliorare, implementare e differenziare la fruizione del patrimonio culturale.

Operatori appositamente formati hanno interagito dal sito museale con gli alunni e gli insegnanti rispondendo a domande e soddisfacendo curiosità con specifici strumenti quali la chat, i sondaggi e la lavagna virtuale, così da rendere l'ora di visita piacevole, partecipata ed efficace per l'apprendimento. Il progetto "La scuola Nel museo e Dal museo" risponde ai principi dell'inclusione e dell'accessibilità ai tempi del coronavirus. Proprio come una visita in presenza sollecita emozioni, rapporti e vissuti. «Sono felice di dare il via alla didattica a distanza da Paestum. - dichiara il direttore, Gabriel Zuchtriegel. - Mentre affrontiamo una crisi sanitaria globale, credo sia necessario potenziare la funzione educativa dei luoghi della cultura per promuovere conoscenze,

abilità e comportamenti consapevoli per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica. Così, il Parco ha raccolto il disagio di famiglie e istituzioni scolastiche e ha strutturato un progetto capace di colmare almeno in piccola parte quel vuoto lasciato dal blocco del turismo scolastico».

Andrea Passaro

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area archeologica a Paestum